

Una passeggiata alla scoperta della nostra storia

La passeggiata serale di oggi, 31 agosto 2018, ha la finalità di riscoprire alcune tracce del nostro passato troppo spesso sottovalutate o ignorate. Mentre le fornaci della vicina San Lorenzo sono state oggetto di studi scientifici fin dagli anni '80 (Di Cosmo e Formichella), le fornaci cerretesi sono tutte ancora da studiare e meriterebbero una adeguata valorizzazione.

Le poche fornaci cerretesi rimaste, sopravvissute a decenni di azzardati "restauri edilizi" che ci hanno privato di molte altre testimonianze simili, ci raccontano di un passato importante che cercheremo di scoprire stasera grazie anche alle notizie provenienti dagli antichi documenti archivistici.

I partecipanti della passeggiata sono accompagnati dai Volontari culturali della Società Operaia di Cerreto Sannita, che hanno partecipato al lungo corso di formazione tenutosi lo scorso anno, e che hanno già dato prova della loro grande dedizione e passione durante le visite guidate serali di Cerreto Vecchia, organizzate dalla Società Operaia lo scorso 8 giugno.

Ringrazio inoltre l'Associazione di promozione sociale "Noi al Centro", formata da giovani volontarie, il Comune di Cerreto Sannita per il sostegno morale e il supporto organizzativo, i Proprietari delle antiche fornaci per la grande disponibilità e collaborazione, i (pochi) sponsor che hanno deciso di sostenerci, permettendoci di coprire una piccola parte delle tante spese della manifestazione.

Ringrazio, infine, tutte le persone che hanno collaborato all'organizzazione della passeggiata e coloro che, partecipando stasera, danno un senso a questa iniziativa.

Adam Biondi, Presidente della Società Operaia



Brochure realizzata grazie alla collaborazione di:

Cartolibreria Rinascimento

cartoleria - libreria scolastica - giocattoli
articoli da regalo - bomboniere
volantini - biglietti da visita
toners e rotoli plotter



antonella.turriccio@gmail.com
antimo.biondi@alice.it

Corso Carafa, 69
82032 Cerreto Sannita (Bn)
Telefax 0824 1904012
P. IVA 01670080629

EDICOLA REGALANGOLO

bigiotteria
cartoleria



Corso G. D'Andrea, 20
82032 Cerreto Sannita (Bn)
Telefax 0824 816226
Cellulare 338 194 36 14

OTTICA MEGLIO

OPTOMETRIA - CONTATTOLOGIA
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
CENTRO OTTICO ZEISS



Corso Carafa, 21
82032 Cerreto Sannita (Bn)
Telefax 0824 861421
Cell./Whatsapp 320 795 2715

TESSERAMENTO 2018



Il tuo contributo è importante per sostenere una fra le più antiche associazioni del Mezzogiorno.

Iscriviti anche tu alla Società Operaia oppure, se sei già iscritto, rinnova la tessera per l'anno in corso!

Puoi versare la quota sociale presso la sala dopolavoro a piano terra della Società (ore 17-20) oppure presso l'Ottica Meglio o l'Edicola Regalangolo.



SOCIETÀ OPERAIA
DI MUTUO SOCCORSO
CERRETO SANNITA



GRUPPO
VOLONTARI CULTURALI
DELLA SOCIETÀ OPERAIA



ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE
NOI AL CENTRO



Passeggiata serale alla scoperta delle antiche fornaci e delle edicole in ceramica cerretese

Venerdì 31 agosto 2018 ore 20,00

Manifestazione realizzata con il patrocinio morale del
COMUNE DI CERRETO SANNITA
e con la collaborazione determinante dei
PROPRIETARI DELLE ANTICHE FORNACI



Società Operaia di Mutuo Soccorso
di Cerreto Sannita



Seguici su
facebook

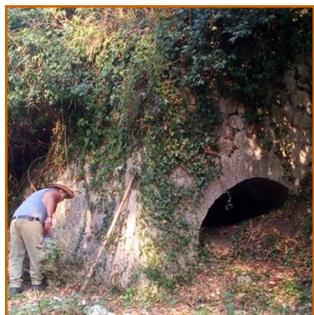
Alla scoperta dell'antico quartiere dei "faenzari" e dei "rovagnari": i ceramisti di 300 anni fa

La passeggiata ha inizio da Piazza Luigi Sodo (1), dove alla fine del '600 è nata la **Ceramica di Cerreto Sannita e di San Lorenzello**. Qui infatti ha abitato ed ha operato fin dal 1692 il maestro napoletano **Nicolò Russo**, un valente *faenzaro* (ceramista) che arrivò a Cerreto negli anni in cui la cittadina era ancora in ricostruzione.

Quattro anni prima un terribile terremoto aveva raso al suolo la Vecchia Cerreto, uccidendo metà dei suoi abitanti. Il generale **Marino Carafa**, fratello del Conte Marzio, scavò con le sue mani fra le macerie alla ricerca di sopravvissuti e riuscì a salvare diverse donne e bambini. Lo stesso Marino decise di ricostruire la cittadina più a valle, in un luogo ritenuto più sicuro.

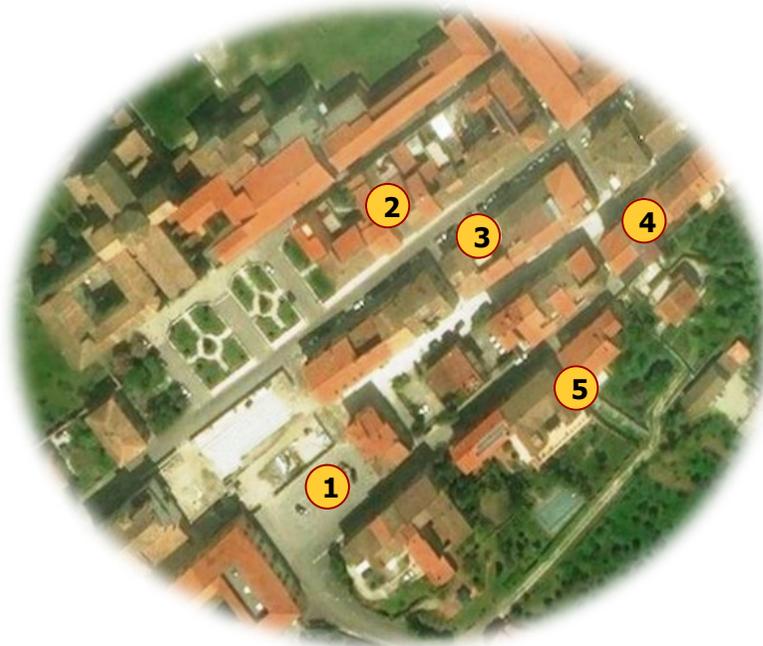
La ricostruzione portò a Cerreto tante maestranze forestiere, attratte anche dalle **agevolazioni fiscali** che erano previste negli antichi statuti cinquecenteschi per i forestieri che si fossero stabiliti a Cerreto.

Uno di questi fu il Russo che dopo quattordici anni di permanenza a Cerreto, nel 1706, trasformò la sua bottega di faenzaro in una vera e propria **fabbrica** (come l'ha definita il ceramologo Guido Donatone) che arrivò ad occupare "moltissimi lavoratori" e nella quale si "praticava l'arte della faenza" (si producevano maioliche). In questo laboratorio tanti **giovani cerretesi e laurentini** appresero la nobile arte della lavorazione delle ceramiche "alla maniera di Faenza". Fra di essi c'erano: Domenico e Nicola Marchitto, Antonio Giustiniani, Santi Festa, Melchiorre Cerri, Nicola e Crescenzio Petrucci. Vi lavorarono per alcuni periodi anche i napoletani Michele di Gemma, Domenico Scarano, Felice Avella e **Lorenzo Salandra**. Quest'ultimo fu un importante decoratore di maioliche e dopo il periodo cerretese tornò a Napoli dove eseguì la decorazione dei vasi della famosa Farmacia degli Incurabili. Lavorò per un periodo presso il Russo anche il siciliano Antonio Gaudioso di Scilla, inviato da Carmine Russo, fratello di Nicolò attivo nella città siciliana.



Il molinello di Nicolò Russo lungo il Torrente Turio.

Orsù passiamo innanzi alle fornaci e lor botteghe, ove si fan le crete che sono d'ogni lode, inver, capaci. Tant'è che se in Napoli volete un canter, verbigratia, o un orinale come lo san far qua, non lo troverete!



Ne segue una gran piazza teatrale in cui sento una chiesa che vi sia detta comunemente Cattedrale. Poco d'ivi lontano è la faenza, cioè dove si fanno i vasi bianchi e dipinti con somma diligenza. Voi vedrete lavor si fini e franchi che se fosser di creta di Savona potriano star d'ogni lavoro ai fianchi!

Dalla "Relazione della Terra di Cerreto" attribuita al Governatore della Corte laicale di Cerreto (1712-13) **Giuseppe Migliorini**

La passeggiata prosegue nell'**Insula dei faenzari e rovagnari** (2), che ospitava molti ceramisti con le loro fornaci: i faenzari Scarano, Iademaso, Marchitto e Guarnieri, ed i rovagnari Iacobelli, Pastore, Petrucci. Su quella che era la bottega degli Scarano è ancora oggi visibile una edicola dedicata a San Lorenzo martire.

La visita prosegue in quel che resta della **fornace** di Giovan Battista Guarnieri (3), *rovagnaro*, e alle due **edicole in ceramica cerretese** (4) situate in via Michele Ungaro. La prima raffigura la Madonna del Carmine, la seconda Sant'Antonio Abate, quest'ultima situata su una delle tante case che erano dei Marchitto.

La passeggiata termina alle due **fornaci Cinquegrani** (5), famiglia di *vasselaj* originaria di Caivano, trasferitasi a Cerreto durante gli anni della ricostruzione.



L'ingresso della fornace Cinquegrani "di Sopra".

I Volontari culturali e le tematiche trattate:

- Adam Biondi (*Introduzione al percorso*)
- Pina Sassi (*La Relazione della Terra di Cerreto*)
- Francesco Massarelli (*La fornace Russo e il processo ad Antonio Giustiniani*)
- Raffaella Andreozzi (*L'Edicola di San Lorenzo e l'Insula dei faenzari e rovagnari*)
- Giusy Cusano (*La fornace di Giovan Battista Guarnieri*)
- Angela Tammaro (*L'Edicola della Madonna del Carmine*)
- Filemona Pascale (*L'Edicola di Sant'Antonio Abate*)
- Sara Musco (*Storia delle fornaci Cinquegrani*)
- Antonio Fappiano (*La fornace Cinquegrani "di sopra"*)
- Umberto Di Meola e Maria Cucinelli (*La fornace Cinquegrani "di sotto"*)

Le ricerche storiche sono state effettuate da Adam Biondi. Si ringraziano per la collaborazione: il personale dell'Archivio di Stato di Benevento e Giuseppe De Nicola. Si ringraziano inoltre per il supporto tecnico organizzativo: le famiglie Di Meola-Cucinelli e Rubano-Conte, Giovanni Teta, Antonio Petrillo, Sara Iacobelli, Raffaella Andreozzi, Michele Giordano, Giuseppe Fappiano, Giovanni Rinaldi, Maria Luisa Meglio, Maria Di Meola, Luigi Nunziante e la Ditta Parente.